

Ristorni bloccati, la Lombardia vuole un risarcimento dalla Svizzera

Pubblicato: Mercoledì 7 Marzo 2012



Un risarcimento **danni per i comuni di confine** che non hanno ricevuto i **ristorni dovuti dal Canton Ticino**. A chiederlo è il Consiglio Regionale che con una mozione approvata ieri, invita il premier Mario **Monti ad avviare un'azione legale contro la Svizzera**. Il provvedimento bipartisan di Lega Nord, PdL e Partito Democratico (prima firmataria la Presidente della Commissione Formazione professionale Luciana Ruffinelli della Lega Nord) è stato **votato all'unanimità**. In sostanza i consiglieri chiedono al Presidente Roberto Formigoni ad attivarsi nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri per arrivare "in un quadro europeo ed in tempi rapidi" alla conclusione della trattativa con il Consiglio Federale Elvetico.

«Sì alla cooperazione in materia fiscale con la Svizzera perché questa disponibilità porta allo sblocco dei ristorni dei frontalieri, dunque porta grossi vantaggi finanziari ai 54 Comuni interessati delle Province di Varese, Como e Sondrio che in questo modo potranno contare sulle risorse che sono bloccate» affermano i consiglieri. Il documento chiede che vengano inoltre **anticipati ai Comuni interessati gli importi dei ristorni monetari bloccati** dall'autorità elvetica e chiede **il risarcimento o l'indennità pecuniaria** a titolo di riparazione per il danno subito commesso dal Consiglio di Stato del Canton Ticino.

La "guerra dei ristorni", tutti gli articoli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it